LAUDATO SI'

Economia Circolare per Costruire

Comunità Sostenibili

Un iniziativa di

ecologia viterbo

in collaborazione con

BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO

luca sossella editore

a cura di

NDB
IL MARKETING CONSAPEVOLE

un iniziativa di
Ecologia Viterbo s.r.l.

in collaborazione con
Biblioteca Consorziale di Viterbo
e Luca Sossela Editore

Progetto a cura di
Domenico Canzoniero
NDB il Marketing consapevole

progetto grafico
Simone Iocco
Marco Santinelli
Majakovskij comunicazione

Un iniziativa di

in collaborazione con

a cura di

con il patrocinio di

COMUNE DI VITERBO

PROVINCIA DI VITERBO

con il contributo di

Il funzionamento degli ecosistemi naturali è esemplare: le piante sintetizzano sostanze nutritive che alimentano gli erbivori; questi a loro volta alimentano i carnivori, che forniscono importanti quantità di rifiuti organici, i quali danno luogo a una nuova generazione di vegetali. Al contrario, il sistema industriale, alla fine del ciclo di produzione e di consumo, non ha sviluppato la capacità di assorbire e riutilizzare rifiuti e scorie. Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare. Affrontare tale questione sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto che finisce per danneggiare il pianeta intero, ma osserviamo che i progressi in questa direzione sono ancora molto scarsi.

Laudato si' 22

IL PROGETTO

"Economia circolare per costruire comunità sostenibili" è un progetto culturale che ha scelto un nuovo modo di divulgare la sostenibilità e di costruire comunità sostenibili: raccogliere la sfida dell'enciclica *"Laudato si'. Sulla cura della casa comune"* e metterla al centro di un'azione di stakeholder engagement che vede nell'enciclica di Papa Francesco una chiave per entrare in risonanza con le persone e con il loro sentire.

Per fare cultura della sostenibilità in un modo coinvolgente e duraturo.

Per riconnettere i temi dell'economia circolare con il cuore e la testa dei cittadini.

Per soppiantare la "cultura dello scarto" e del Nimby (Not in my backyard) con l'Ecologia Integrale e la cultura del Pimby (Please in my backyard).

Perché una gestione trasparente e partecipata della filiera integrata dei rifiuti, dal pretrattamento alla discarica, è funzionale all'economia circolare e allo sviluppo sostenibile, mentre senza trasparenza e partecipazione quasi sempre si genera illegalità e indebito sfruttamento dei beni comuni quali salute, ambiente, fiducia, diritti e benessere interiore.

Evento di apertura:
8 maggio 2019 - Teatro dell'Unione

Calendario Iniziative:
dall'8 maggio 2019 al 30 giugno 2020

Destinatari:
classi dalla 3° alla 5° delle scuole superiori del territorio cittadini, istituzioni locali, corpi intermedi, società civile media locali

nelle foto Impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti di Ecologia Viterbo

CENTRALITÀ E ATTUALITÀ DELLA ENCICLICA *LAUDATO SI'. SULLA CURA DELLA CASA COMUNE*

L'enciclica Laudato si'. Sulla cura della casa comune pubblicata da Papa Francesco nel luglio del 2015 ha segnato l'evoluzione del dibattito e della sensibilità popolare rispetto ai temi dello Sviluppo Sostenibile che sempre nel 2015 ha visto altri due importanti passaggi: la COP21 di Parigi e il pacchetto di misure sull'economia circolare della Commissione Europea.
La domanda da cui parte "Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?" pone la questione ecologica come La questione con cui l'umanità è chiamata a confrontarsi a prescindere dalle appartenenze religiose o politiche. Anche per questo è considerato il testo di riferimento di una nuova visione della sostenibilità centrata sulla persona, sui diritti e sull'uguaglianza e il dialogo tra le culture e le religioni che Papa Francesco definisce come Ecologia Integrale.

La scelta di un tema e di un testo così importante e di rilievo mondiale nasce dall'esigenza stessa del progetto di voler raccontare come e perché la sostenibilità e l'economia circolare sono cose che ci riguardano da vicino. L'enciclica Laudato Si' opera una sintesi in cui si misura la sostenibilità a partire dall'Uomo e dalla sua salute, ricerca di senso, felicità e diritti per il raggiungimento dei quali è di capitale importanza proteggere il pianeta e ridefinire il nostro modo di abitarlo in funzione della prosperità della vita in tutte le sue forme.
Questo rovesciamento della centralità – che dall'ambiente si sposta all'uomo – e la sua concezione olistica sono alla base della potenza del messaggio dell'enciclica e della sua capacità di parlare al cuore delle persone. E non è un caso che questa stessa visione che riporta l'attenzione sulle persone e sul futuro delle generazioni è anche la novità e la grande forza del movimento giovanile simbolicamente guidato e ispirato da Greta Thunberg.

Venerdi 15 marzo con una relativa rapidità e facilità che

è propria dei tempi del web e dei social, questo movimento è riuscito a smuovere una rete amplissima che ha raccolto adesioni in oltre cento Paesi da studenti, media, movimenti e organizzazioni ambientaliste per il Global Strike - Friday for Future. L'attenzione è stata così elevata per questa protesta che potrebbe segnare un momento di svolta nella lotta ai cambiamenti climatici, proprio per il corto circuito che l'ingresso in campo delle giovani generazioni rappresenta. "Dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa ma gli state rubando il futuro proprio davanti ai loro occhi. Finché non vi concentrerete su cosa deve essere fatto anziché su cosa sia politicamente meglio fare, non c'è alcuna speranza". Queste le parole di Greta Thunberg al meeting di Davos 2018 che riassumono l'argomento chiave su cui fanno leva le nuove generazioni per dare una scossa all'immobilismo della governance economica e politica mondiale.

nella foto
manifestazione degli studenti sotto l'Altare della Patria

Come infatti ci ricorda l'enciclica "non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni" e i giovanissimi hanno grande ragione nel richiamarci alla coerenza: che senso ha dire che amiamo i nostri figli se di fronte ad un rischio certo non prendiamo sufficienti provvedimenti?

nella foto
Papa Francesco nell'atto di lanciare la colomba della pace

A CHI CI RIVOLGIAMO

Sulla scorta di quanto evidenziato sopra i giovani, in particolare gli studenti delle scuole medie superiori sono i primi destinatari di un progetto che vuole fare cultura e coinvolgere sui temi della sostenibilità. Da loro ci aspettiamo una partecipazione attiva e propositiva ma anche critica e irriverente.

Accanto agli studenti ci sono tutti i cittadini dell'area viterbese e assieme a loro le istituzioni locali e quei corpi intermedi oggi messi in crisi dalla comunicazione diretta del web e dei social ma che noi riteniamo essenziali per dialogare e agire sul territorio. Una mappatura preliminare individuerà persone, nomi e ruoli con i quali entrare in dialogo su specifiche tematiche.

nella foto
Greta Thunberg

I TEMI GUIDA

1 Proteggere la casa comune per difendere l'Uomo:
è questa la sintesi offerta dalla Laudato si' che assieme al concetto di "cultura dello scarto" e di "ecologia integrale" ci guiderà nel dialogo con gli studenti, i cittadini gli attori locali per pensare assieme un nuovo modo di fare comunità sostenibile in cui anche la gestione dei rifiuti è un modo per curarsi del futuro dei propri figli.

L'enciclica Laudato si' infatti può essere letta come una guida per progettare il mondo che vogliamo lasciare alle prossime generazioni ma anche come un metodo per coinvolgere i cittadini e le istituzioni in un tale progetto che è trasversale a tutti gli ambiti del vivere in comune:

economia, politica, scienza, inclusione sociale, esistenziale, spirituale.

2 La visione olistica e la ricerca di senso

Il mondo è una rete di relazioni e per questo "non si può porre la questione in maniera parziale. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare in eredità, ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori. Se non pulsa in esse questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti" (LS 160).
Tutto è connesso e proprio grazie a questa rete di relazioni confidiamo di poter trovare il filo che lega la vita e la sensibilità di ognuno al destino del pianeta e al nostro ruolo nel determinarlo.
Non a caso la visione che sottende tutto il testo è la medesima visione sistemica che da più parti - scienza, filosofia, etica, ambientalismo - viene indicata come il modo migliore di pensare il presente e la dimensione globale in cui si definiscono le istanze del nostro tempo.

3 L'economia circolare e la gestione dei rifiuti sul territorio

L'attore principale di questa iniziativa assieme alla Biblioteca di Viterbo è Ecologia Viterbo, l'azienda che gestisce lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli speciali dell'area viterbese. Comprendere a pieno l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti nell'ambito di una visione sistemica dello sviluppo sostenibile e di un'economia circolare è quindi uno degli obiettivi di questo progetto. Accreditare Ecologia Viterbo come uno dei partner dello sviluppo sostenibile della comunità è una delle ricadute attese che andremo a testare e valutare attraverso gli strumenti di monitoraggio di progetto.

Se si vuole comprendere il valore di una gestione virtuosa dei rifiuti bisogna partire di economia circolare che

in Europa ci siamo posti per il 2035. Rispetto al fabbisogno attuale l'Italia come la Regione Lazio non sono autosufficienti. Si esportano infatti 3 milioni di tonnellate di rifiuti speciali per i gestire i quali avremmo bisogno di almeno una decina di nuovi impianti secondo le stime della FISE.
Rispetto agli obiettivi di economia circolare dovremo raggiungere il 65% del riciclo entro il 2035. Ciò significa che il 35% dei rifiuti sarà destinato o alla discarica o alla termocombustione. Anche per far fronte a queste necessità avremo bisogno di nuovi impianti, almeno 50 sul territorio nazionale (stima FISE) per quanto riguarda il trattamento della frazione umida e non bisogna dimenticare che molte delle discariche in uso sono in via di esaurimento quindi andranno sostituite entro una decina d'anni.

Questo scenario induce a due considerazioni importanti: da un lato, come l'obiettivo rifiuti zero dell'economia circolare è un percorso che va affrontato per gradi e che richiede prima di tutto una corretta attivazione e dimensionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti, in cui ogni fase - dal pretrattamento alla discarica - ha una sua funzione essenziale per garantire un servizio efficiente al territorio; dall'altro, come non vada demonizzata la discarica o il termovalorizzatore ma piuttosto vada contrastata **una gestione illegale della filiera dei rifiuti che genera inquinamento e indebito arricchimento ai danni della comunità oltre che dell'ambiente**.
Con il nostro calendario di eventi andremo quindi a portare l'attenzione della comunità locale su:

a) cosa sia in gioco nella ricerca di un modello di sviluppo sostenibile,

b) come questo riguardi la nostra vita quotidiana e

c) perché una corretta gestione dei rifiuti oggi non possa prescindere da un sistema integra to che va dal pretrattamento alla discarica al termovalorizzatore per raggiungere nel tempo l'obiettivo rifiuti zero dell'economia circolare

Fare posto ad una nuova visione dell'azienda che gestisce i rifiuti della città come ad un partner dello sviluppo della comunità locale

Vogliamo creare le basi informative e culturali perché il nostro pubblico sappia contestualizzare correttamente l'economia circolare che disegna il ciclo moderno dei rifiuti e così accantonare gli stereotipi della discarica maleodorante e dell'inquinamento del territorio, per fare posto ad una nuova visione dell'azienda che gestisce i rifiuti della città come ad un partner dello sviluppo della comunità locale, portatore di una nuova visione dell'economia e della società, **che sa usare le tecnologie e gli impianti di stoccaggio, compostaggio e riciclo dei rifiuti per costruire un futuro comune di sviluppo e prosperità a lungo termine ed equamente distribuita.**

IL METODO PER COSTRUIRE COMUNITÀ SOSTENIBILI

Anche sul piano del metodo per costruire comunità sostenibili facciamo nostre le linee guida dell'enciclica, sia perché rappresentano un riferimento importante per progettare un nuovo rapporto con il territorio, sia perché corrispondono ai bisogni rilevati nella comunità di riferimento nel corso delle precedenti azioni di stakeholder engagement.

1. Il dialogo e la trasparenza dei processi.
Un nuovo modo di fare comunità che "richiede **processi politici trasparenti e sottoposti al dialogo**, mentre la corruzione che nasconde il vero impatto ambientale di un progetto in cambio di favori spesso porta ad accordi ambigui che sfuggono al dovere di

informare ed a un dibattito approfondito" (LS 182)
Dibattito che dovrà avere al centro **domande chiare per valutare un vero sviluppo integrale:** «Per quale scopo? Per quale motivo? Dove? Quando? In che modo? A chi è diretto? Quali sono i rischi? A quale costo? Chi paga le spese e come lo farà?» (LS 185).

2. Pimby e bilanciamento degli interessi tra locale e globale

Interessante a questo riguardo rilevare come l'invito e la fiducia in un dibattito onesto e trasparente, perché le necessità particolari o le ideologie non ledano il bene comune, è ciò che le aziende di servizi ambientali cercano di fare per coinvolgere le comunità territoriali in progetti di sviluppo che non siano viziati dal pregiudizio del Nimby (Not in my backyard). quella strana idea per cui qualsiasi opera pubblica ambientale o energetica non va mai fatta nel mio territorio o nel mio comune, benché vada proprio a beneficio di quella comunità.
Il premio Pimby (Please in my backyard) di FISE - Assoambiente testimonia la necessità **di ristabilire con il dialogo e la cultura un bilanciamento tra gli interessi particolari e il bene comune** per andare a premiare le istituzioni, le aziende e le comunità che sanno guardare ad un interesse più ampio del proprio piccolo fastidio generato dal ciclo dei rifiuti o da un impianto fotovoltaico. Va da sé che il vero premio è già inscritto nei benefici che la comunità trarrà dalle scelte lungimiranti che saprà fare. Dare risalto alle giuste scelte potrà forse portare altri a seguirne l'esempio.

3. La tecnologia ambivalente

Alla fiducia nel dialogo e nella trasparenza dei processi si aggiunge la **critica della tecnica e del paradigma tecnocratico:** che coglie nel segno proprio perché individua le due nature dell'innovazione tecnologica: da un lato non è possibile considerare la tecnica come mero

nella foto
Abitazione del popolo Kuva

strumento, perché la sua logica ci condiziona a nostra insaputa; allo stesso tempo per innovare il nostro ciclo produttivo e portarlo verso un'economia circolare, sono necessari gli strumenti e le nuove conquiste che solo la ricerca tecnologica ci può assicurare.

4. Oltre l'antropocentrismo.
L'Uomo custode del giardino non ne è lo scopo finale

Altro pilastro del metodo indicato dall'enciclica è l'apertura al Creato e ai diritti di tutte le forme di vita che si traduce nel **mettere in discussione l'antropocentrismo che in ultimo è alla base del nostro sfruttamento delle risorse**, proprio come se tutto il mondo fosse concepito per soddisfare i nostri bisogni. L'essere umano ha il compito di «coltivare e custodire il giardino del mondo (cfr Gen 2,15)», sapendo che «lo scopo finale delle altre creature non siamo noi».

CALENDARIO DI LABORATORI PER COMUNITÀ SOSTENIBILI

A partire da settembre 2019 e per tutto l'anno scolastico fino a giugno 2020 prenderà vita un Calendario di laboratori per comunità sostenibili in cui metteremo a confronto i nostri stakeholder sui temi e attraverso il metodo di cui sopra con l'ausilio di ospiti, esperti, libri, video, film ed esperienze.

L'enciclica Laudato si' si muove su 3 livelli:
1. quello delle risorse, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti
2. quello delle persone, dei diritti e del debito climatico
3. quello esistenziale e spirituale che dà significato all'impegno e all'entusiasmo per un futuro sostenibile

nella foto
Sala lettura per la legalità
Biblioteca Consorziale
di Viterbo

Gli eventi si svolgeranno nella Sala Conferenze della Biblioteca di Viterbo dove saranno ripresi in audiovideo e pubblicati sul canale youtube e sulla pagina web di progetto con possibilità di commenti aperta al pubblico

Su ognuno di questi livelli si svilupperà un percorso di incontri con gli studenti e la cittadinanza in cui mettere a confronto il presente con le possibilità di un futuro dai contorni incerti, sospeso tra allarmi inquietanti e piccole conquiste quotidiane che lasciano accesa la speranza ma che di certo non ci soddisfano a pieno.

La strategia di coinvolgimento degli stakeholder punta sull'individuazione dei nessi che percorrono questi tre piani di lettura della problematica ambientale secondo questo schema:
in prima battuta andremo a suscitare entusiasmo; impegno e consapevolezza lavorando sul piano esistenziale, dei diritti delle persone e di giustizia sociale;
in seconda battuta andremo a raccogliere i frutti del coinvolgimento della comunità sul piano delle risorse e della gestione dei rifiuti per mostrare come da un dialogo aperto e da una procedura trasparente possa derivare una nuova consapevolezza sul ciclo dei consumi e dei rifiuti, sulla centralità delle tecnologie per lo smaltimento e il riciclo.

Una nuova visione della sostenibilità che vuole ribaltare "la cultura dello scarto" riportando la priorità dall'ambiente all'uomo ci chiarisce sempre meglio la domanda:
Cosa c'è in gioco quando parliamo di economia circolare e di riscaldamento globale?
Attorno a questa domanda si svilupperà il nostro calendario di attività in cui **proporremo l'economia circolare e le attività di gestione dei rifiuti come soluzioni ad un problema che ci riguarda tutti, a cui collaborare come cittadini e dalle quali imparare a costruire una comunità sostenibile.**

LE FASI DELLO STAKE-HOLDER ENGAGE-MENT

A partire da queste linee guida si svilupperà il progetto di stakeholder engagement articolato nelle sue fasi di:

a) Mappatura degli stakeholder e individuazione referenti
Per coinvolgere adeguatamente gli stakeholder andremo prima di tutto ad individuarli attraverso una semplice mappatura della comunità locale individuando successivamente i referenti delle istituzioni e organizzazioni coinvolte.

b) Rilevazione della percezione rispetto ai temi della sostenibilità, dell'economia circolare e della gestione rifiuti
Apriremo un dialogo con gli stakeholder sottoponendo loro un questionario sulla percezione dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti che ci servirà da riferimento per misurare gli effetti dell'iniziativa al termine del calendario.

c) Calendario Incontri aperti al pubblico e Workshop sui temi del progetto
Un calendario di incontri per mettere le esperienze a confronto sui temi della sostenibilità sollevati da una visione sistemica come quella espressa nell'enciclica ma anche attraverso il confronto con modelli di gestione dei rifiuti innovativi, centrati sul corretto impiego delle tecnologie, raccontati con l'ausilio di ospiti, esperti, libri, videodocumentari, film, testimonianze.
Alcuni possibili ospiti: Walter Ganapini, Ermete Realacci, Pierluigi Stefanini ASVIS, Luigino Bruni, Fritjof Capra e Pierluigi Luisi, Marco Frey, Paolo Ricotti, Luca Mercalli, MarioTozzi, Pietro Greco, Stefano Liberti, Jacopo Giliberto

d) Vision e Proposte - workshop con metodologia EASW multistakeholder
Nel corso del calendario inseriremo alcuni momenti di confronto tra i portatori di interesse attraverso i quali

stimolare lo sviluppo di una visione innovativa della gestione dei rifiuti e generare scenari, proposte, progetti nati dal dialogo multistakeholder. La metodologia utilizzata sarà quella del EASW - European Awareness Scenario Workshop

e) Rilevazione dei risultati e restituzione
Nella fase finale -tra febbraio e aprile 2020 andremo a rilevare come è cambiata la percezione rispetto ai temi trattati e a misurare i risultati ottenuti dal dialogo multistakeholder in temrini di reputazione aziendale, di cultura dell'economia circolare e di proposte per lo sviluppo della piattaforma di dialogo multistakeholder negli anni a venire.

Il sito di progetto
Una pagina web dove confluiranno tutti i contenuti audiovideo, i documenti di progetto e il calendario degli eventi. Uno spazio di dialogo e di ascolto a disposizione degli stakeholder, in particolar modo degli studenti delle scuole medie superiori ma anche per tutti i cittadini e le istituzioni locali.

La natura autenticamente culturale ed educativa del progetto viene testimoniata e rafforzata dalla collaborazione con la Biblioteca di Viterbo che ha assunto un ruolo di guida nella crescita umana e civile della comunità grazie al suo impegno continuo nel coinvolgere il territorio e portare a Viterbo il meglio della cultura italiana per dare vita a nuovi momenti di incontro e di crescita culturale.

IL PRODOTTO EDITORIALE

L'audiolibro Laudato si' - Luca Sossella Editore

La voce potente ed evocativa di **Toni Servillo** che legge Laudato si'. Sulla cura della casa comune per dare spazio a quella volontà di diffusione universale che percorre tutto il testo dell'enciclica più drammaticamente attuale e profetica di Papa Francesco. Un'intuizione dell'editore Sossella che si inscrive in un lungo percorso di poesia e di narrativa in forma sonora - con le voci di Carmelo Bene, Pasolini, Gassmann - seguito poi da un analogo progetto sulla saggistica nel quale rientra anche l'audiolibro dell'enciclica.

La voce e l'oralità della trasmissione del messaggio sono in qualche modo invocate dal testo nella sua stessa missione di essere compreso e ascoltato da tutti, non solo dagli uomini di buona volontà o dai cattolici-cristiani, ma a tutti gli uomini in quanto abitanti di questo pianeta.

Il commento e la guida alla lettura di **Antonio Spadaro** S.I. direttore de "La Civiltà cattolica allegati all'audiolibro completano il progetto editoriale, arricchendolo e rendendolo fruibile anche senza tutto il contesto semantico che il nostro calendario di iniziative vuole andare a costruire.

L'audiolibro che verrà distribuito a tutti partecipanti al progetto e a gruppi selezionati di stakeholder, rappresenta quindi un modo ulteriore per andare incontro alle persone e al bisogno che le comunità hanno di entrare nella complessità del tema dell'economia circolare e della sostenibilità. Perché si legge in solitudine ma si può ascoltare in moltitudine, insieme agli altri e con questi dialogare, confrontarsi, imparare, sperimentare.

L'EVENTO DI APERTURA

Un evento di alto profilo che possa rappresentare l'impegno e la rilevanza culturale dell'iniziativa che Ecologia Viterbo vuole intraprendere in dialogo con la cittadinanza e le istituzioni locali.

Un evento che possa rappresentare l'impegno e la rilevanza culturale dell'iniziativa che Ecologia Viterbo vuole intraprendere in dialogo con la cittadinanza e le istituzioni locali.

Un'occasione importante per parlare alla comunità viterbese ma anche a tutti coloro che sono attenti e interessati ai temi della sostenibilità, sui media, nelle organizzazioni e nelle istituzioni, a livello locale e nazionale.

Un momento di alto valore educativo e culturale consacrato dalla partecipazione del Presidente della Pontificia Accademia per la vita, Sua Eminenza **Monsignor Vincenzo Paglia** che commenterà alcuni brani dell'Enciclica letti dall'attrice e doppiatrice **Rita Savagnone**.

La partecipazione di **Chicco Testa**, presidente della FISE - Assoambiente testimonia l'importanza dell'evento per la business community del settore che sa essere attenta alla divulgazione, impegnata nello stakeholder engagement e nel dialogo con le comunità locali.

DESTINATARI:
classi dalla 3° alla 5° delle scuole superiori del territorio cittadino istituzioni locali, corpi intermedi, società civile, media locali.

NOTE